



Al Capo Divisione Risorse
Dott. Antonio Dorrello

Alla Direttrice Centrale Risorse Umane
Dott.ssa Laura Caggegi

e, p.c. Alla Capo Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Ornella Oliveri

Oggetto: **Specificità inerenti il lavoro agile: 1. Richiesta ampliamento postazioni di Telelavoro; 2. Riconoscimento buono pasto in contesto di *smart working*.**

Gentilissimi Direttori,

con riferimento, in generale, al lavoro agile se è pur vero che molto si è attuato nell'ambito dell'Agenzia delle Entrate emerge evidente che le potenzialità tecnologiche, organizzative e soprattutto le capacità e le competenze delle colleghe e dei colleghi consentirebbero una maggiore diffusione ed uso flessibile degli istituti (es: attivazione *coworking*, maggiore flessibilità s.w., ecc.).

Con la presente focalizziamo alcune specifiche nostre richieste.

Nell'ambito di numerose assemblee tenute dalla scrivente UILPA e attraverso anche le specifiche segnalazioni dei nostri dirigenti sindacali territoriali, emerge, tra le colleghe e i colleghi interessati, la richiesta di un significativo ampliamento delle postazioni di Telelavoro previste nell'ultimo bando.

Richiesta che, come UILPA, con la presente, fortemente sosteniamo e che riteniamo facilmente realizzabile visto, come rilevato in premessa, le elevate potenzialità della nostra amministrazione.

L'occasione, inoltre, è propizia affinché la Scrivente ribadisca e sottolinei come sia fondata, anche giuridicamente, l'aspettativa dei colleghi e delle colleghe di vedere riconosciuto il loro diritto al buono pasto in occasione delle giornate di *smart working*. Sono note, inoltre, le varie "resistenze" frapposte in passato sulla base delle quali codesta Agenzia ha disconosciuto tale diritto trincerandosi anche dietro la specifica circolare n. 2/2020 della F.P. che ritiene che la decisione in materia spetta a ciascuna amministrazione nell'ambito della sua autonomia organizzativa.

UILPA, però, ritiene altrettanto fondato e soprattutto prevalente il principio espresso, anche in seno al vigente CCNL, che garantisce al dipendente in s.w. i medesimi diritti ivi incluso il diritto ad un trattamento economico non inferiore a quello complessivamente percepito con il rapporto di lavoro svolto in presenza.

Con riferimento al "trattamento complessivo" spettante appare pertinente richiamare la recente Ordinanza n. 25840/2024 della Cassazione che ha riconosciuto al lavoratore il diritto di ricevere, addirittura nelle giornate di assenza per ferie, una retribuzione complessiva equiparabile alla retribuzione corrisposta nei periodi di servizio facendo rientrare in tale concetto di "retribuzione" anche il buono pasto. Appare, quindi, di tutta evidenza che se il buono pasto può essere garantito anche in occasione dell'assenza per ferie, è certamente affermare che, a maggior ragione, deve essere riconosciuto in occasione del servizio in s.w. tanto più che la stessa citata previsione contrattuale ribadisce e garantisce il diritto alla parità retributiva complessiva.

In attesa di riscontro e di auspicabile convocazione del tavolo nazionale di confronto con le OO.SS. sui temi richiamati, si porgono cordiali saluti.

Roma, 11 ottobre 2024

*Il Coordinatore Generale UILPA Agenzia Entrate
Renato Cavallaro*